



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

19 gennaio 2010, ore 23

Il CMI per Haiti - XIX

L'AIRH ha lanciato ufficialmente una raccolta di aiuti umanitari e di fondi a favore delle vittime. Il CMI invita a partecipare a questo sforzo doveroso.

Questa sera alle 21, dal molo di Muggiano (SP), la portaerei della Marina Militare *Cavour* ha diretto la prua verso il mare aperto. Sua prima tappa sarà Civitavecchia domani per imbarcare altri aiuti umanitari. Quindi la traversata atlantica, diretta in Brasile per imbarcare uomini e mezzi delle Forze Armate brasiliane. L'arrivo a Haiti è previsto tra una decina di giorni. La *Cavour* è stata salutata dallo sventolio festoso dei fazzoletti della autorità, del CMI e dei familiari (tra i quali molti bambini) dei militari imbarcati. Sono a bordo otto Crocerossine, che hanno lasciato la propria famiglia per andare a prestare assistenza gratuitamente. Il capitano di fregata Gianluigi Reversi comanda la portaerei, varata nel 2004, alla sua prima missione operativa.

Mercoledì prossimo, il Consiglio dei Ministri, dovrebbe ratificare la decisione sull'invio in aereo di un contingente di 185 Carabinieri per svolgere funzioni di polizia militare sotto l'egida dell'Eurogendfor, la gendarmeria europea presieduta dall'Italia dal 1 gennaio.

Un aereo partito dalla Carolina del Nord ha lanciato con i paracadute cibo e bottiglie d'acqua: 14.000 razioni alimentari e 15.000 litri d'acqua. A Port au Prince e nei suoi dintorni almeno 13 ospedali stanno lavorando a pieno ritmo, sono arrivati i medici ed è anche stato portato materiale sanitario. Centinaia di persone sono in fila davanti agli ingressi di ogni struttura. I chirurghi operano senza sosta con la paura che malattie endemiche nel Paese potrebbero scatenare epidemie disastrose, dalla dissenteria alla meningite, dal colera al tetano, alla tubercolosi. La malnutrizione che già prima del sisma decimava i bambini di Haiti potrebbe essere un terreno di coltura fertile per un nuovo disastro umanitario.

Dopo la 16^a riunione dell'unità di crisi dell'Associazione Internazionale Regina Elena, a Parigi oggi alle ore 21, si è svolta la terza riunione alla presenza dell'Onlus italiana e della delegazione svizzera.

La 17^a è convocata domani, alle ore 13, a Parigi.



Eugenio Armando Dondero